



## CONSIGLIO COMUNALE

Reggio Emilia 26/9/2022  
*Alla cortese attenzione  
del Sindaco Luca Vecchi*

# MOZIONE: Identità alias e piena autodeterminazione per le persone transgender

### Premesso che

Sono molteplici le richieste di attivazione della carriera alias da parte di cittadini, cittadine e famiglie in diversi ambiti dei nostri servizi ed enti a noi collegati. In aumento anche nell'ambito formativo, presso gli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado.

Ad oggi ogni ente coinvolto si muove in autonomia istituendo la carriera alias con differenti modalità, questo comporta non poche difficoltà da parte degli enti visto la complessità del tema e la mancanza di informazioni nel merito, ma anche delle difficoltà per gli utenti che in base al servizio o ente al quale si rivolgono devono produrre differenti documentazioni. Alle volte anche patologizzanti ed umilianti per le persone Transgender

### Nello specifico

Carriera alias, o profilo alias, o identità alias: sono diversi i modi di indicare la possibilità per le persone che iniziano un percorso di affermazione di genere di vedere riconosciuto su alcune tipologie di documenti il nome maschile in cui si riconoscono (se il percorso è dal genere femminile a quello maschile) o femminile (se il percorso, al contrario, è dal genere maschile a quello femminile). Per attivare una carriera alias non è necessario che la persona abbia iniziato il percorso medico e psicologico di riassegnazione del genere, che prevede un passaggio spesso lungo e oneroso per ottenere una diagnosi psicologica di sofferenza, poi la terapia ormonale e infine la fase chirurgica, quella che completa a livello fisico il cambio di sesso.

### Considerato che

In Italia, per le persone trans, il percorso di affermazione di genere è lungo, lento e decisamente a ostacoli. Praticamente immutata dal 1982, la norma che la regola è la legge 164 «Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso». Una legge che, fino a una sentenza spartiacque della Cassazione del Luglio 2015, è stata seguita pedissequamente e molto, molto rigidamente **considerando l'adeguamento chirurgico dei caratteri sessuali primari la conditio sine qua non per l'adeguamento dei dati anagrafici.**

Le persone che intraprendono un percorso di affermazione di genere vivono in un limbo giuridico con documenti che sono del tutto incongruenti con l'aspetto esteriore e l'identità sociale.

Non per ogni persona trans è facile star bene nella società, non per chi vive tutti i giorni la sensazione di non essere "conforme" ad aspettative sociali e a ruoli stereotipati, rigidamente stabiliti ed interiorizzati, che non tengono conto delle differenze individuali riguardanti anche l'identità di genere. I dati ci dicono

che le persone trans hanno il più elevato tasso di abbandono scolastico e questo non riconoscersi nella norma è spesso preceduto da sofferenze e disagi (che possono manifestarsi con autolesionismo e atti suicidari, disturbi di comportamento alimentare e altro) e talvolta seguito dal ritiro sociale.

Compito delle istituzioni è promuovere il benessere psicofisico e una cultura dei diritti e delle pari opportunità attraverso azioni di inclusione esplicite e dirette che favoriscono l'emersione del bisogno.

### **Considerato inoltre che**

In Italia si stima che le persone transgender siano tra lo 0,4% e il 1,3% della popolazione. Almeno 400mila persone in Italia per l'Istituto Superiore di Sanità. La regione Emilia Romagna è la più popolata da persone trans\*, grazie alla sua storia di lotta ed emancipazione delle persone LGBTQIA+ portata avanti dalle associazioni di volontariato

### **Visto che**

Creare un contesto inclusivo, che valorizzi le pari opportunità, eliminando situazioni di disagio, migliora il benessere non solo della persona interessata ma anche di tutte coloro che, per questioni lavorative, familiari e sociali si interfacciano con la stessa. La nostra amministrazione ha sempre avuto attenzione ai bisogni della comunità LGBTQIA+ e da questi bisogni ha saputo creare delle azioni concrete.

Come ad esempio l'istituzione del Tavolo interistituzionale per il contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT, con il relativo Protocollo operativo.

All'interno dello stesso il Comune di Reggio Emilia ha preso degli impegni puntuali, nel caso specifico di questa mozione al **punto 2**, si impegna a promuovere e garantire le libertà individuali, i diritti umani e civili e il principio di uguaglianza senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

**Punto 13:** Adottare un linguaggio inclusivo e rispettoso dell'orientamento sessuale e identità di genere di ogni persona negli atti, nella modulistica e nella comunicazione interna ed esterna all'Ente

**Punto 14:** Adottare la misura dell'Alias secondo la richiesta del personale dipendente in percorso di transizione di genere, salvo gli obblighi giuridici di ricorso agli estremi anagrafici ufficiali.

Per creare un contesto, e quindi una società, più inclusiva e non discriminante la nostra amministrazione ha la necessità di lavorare in rete con le altre amministrazioni italiane per scambiarsi buone prassi e lavorare in sinergia. Con la *Delibera di Giunta n° 81, PG 14060 del 6 maggio 2013*, il Comune di Reggio Emilia ha approvato **l'adesione alla rete R.E.A.D.Y. - Rete Nazionale delle**

Amministrazioni Pubbliche Anti Discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere e deliberato di sottoscrivere la Carta di Intenti.

## **Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia riconosce la piena autodeterminazione delle persone transgender**

### **Impegna il sindaco e la Giunta**

- Ad adottare linee guida, all'interno dei nostri servizi e degli enti a noi collegati, per l'identità alias tenendo come punto fermo la non patologizzazione delle persone trans\*

- A mandare questo documento al Presidente della Commissione VI della Regione Emilia Romagna - Commissione per la parità e per i diritti delle persone chiedendo che sia trattato il tema in una apposita discussione.

Le consigliere e i consiglieri: Montanari Fabiana (PD), Mahmoud Marwa (PD), Ruozi Cinzia (PD), Ferretti Paola (PD), Ghidoni Riccardo (PD), Burani Paolo (EV), Perri Palmira (RE), De Lucia Dario (CC)